

Allegato 1

BANDO
START UP HOUSE – AZIONE 1.2 VOUCHER IMPRESE GIOVANILI
Turismo, commercio, cultura, terziario.

Indice

- 1. FINALITÀ E RISORSE**
 - 1.1 Finalità e obiettivi**
 - 1.2 Dotazione finanziaria**
 - 1.3 Soggetto gestore**

- 2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
 - 2.1 Destinatari/Beneficiari**
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità**
 - 2.3 Accordo di partenariato**

- 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 Progetti ammissibili**
 - 3.2 Massimali di investimento**
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**
 - 3.4 Spese ammissibili e requisiti fornitore**
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione**
 - 3.6 Divieto di cumulo**

- 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo**
 - 4.2 Presentazione della domanda**
 - 4.3 Documentazione a corredo della domanda**

- 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento**
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità**
 - 5.3 Cause di non ammissione**
 - 5.4 Criteri di selezione/valutazione**
 - 5.5 Formazione della graduatoria**

- 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**
 - 6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto**
 - 6.2 Sottoscrizione del contratto**
 - 6.3 Obblighi del beneficiario**
 - 6.4 Modifiche dei progetti**
 - 6.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri**

- 7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**
 - 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**
 - 7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto**
 - 7.3 Domanda a saldo**

- 8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**

- 8.1 Verifica finale dei progetti**
- 8.2 Rinuncia**
- 8.3 Controlli e ispezioni**
- 8.4 Decadenza dal beneficio**
- 8.5 Risoluzione del contratto**
- 8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata**
- 8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario**
- 8.8 Sanzioni**

9. DISPOSIZIONI FINALI

- 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**
- 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**
- 9.3 Disposizioni finali**

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI AL BANDO

- **Catalogo dei servizi qualificati per l'innovazione**
- **Schema di Contratto**
- **Istruzioni per la presentazione della domanda e schema di domanda**
- **Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili**

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana, nel sostenere le imprese di nuova costituzione ed i processi d'innovazione diffusa nel sistema produttivo toscano, con il presente bando intende favorire la creazione d'impres giovanili supportandole mediante la messa a disposizione di spazi attrezzati e servizi di affiancamento e tutoraggio per lo svolgimento dell'attività d'impresa.

Tale intervento viene attuato in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹ e dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Il bando è emanato altresì nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta regionale con deliberazione n.929 del 27 ottobre 2014 e della linea d'intervento 1.3c del POR CREO FESR 2007-2013.

In attuazione dei suddetti Programmi la Regione Toscana concede agevolazioni sotto forma di voucher.

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.

Il bando è emanato ai sensi della l.r. n. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Il bando è emanato altresì nel rispetto della decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 129.223,40

Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposito provvedimento della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.²

1.3 Soggetto gestore

La Regione Toscana ai sensi della L.R. 50/2014 attribuisce a Sviluppo Toscana SpA la funzione di organismo intermedio responsabile dell'attività di gestione, controllo e pagamento del presente bando

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Destinatari/Beneficiari

Possono presentare domanda: Nuove imprese giovanili

Per il presente intervento si definiscono:

- "nuove imprese" Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)³, in forma singola o associata in ATS, ATI, Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Consorzi, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti dalla data di presentazione della domanda

La data di costituzione, per questo intervento, coincide :

¹ Cfr. Par. 10 "Riferimenti normativi".

² DGR n. 928 del 27/10/2014

³ Cfr. allegato I Reg (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014

- per le imprese individuali, con la data di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- per le società di persone, con la data di costituzione risultante dall'atto costitutivo e dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura;
- per le società di capitali, con la data di iscrizione nel registro delle imprese risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

– “giovani”, così nel dettaglio definite:

per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione dell'impresa medesima;

per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione della società medesima; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche.

per le cooperative, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione della società medesima.

Le nuove imprese giovani devono esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione autoveicoli e motocicli, con esclusione dei seguenti codici: 45.11.02, 45.19.02, 45.2 , 45.40.3, 45.40.30, 46.1;

H – Trasporto e magazzinaggio, esclusivamente per i seguenti codici: 49.39.01, 52.22.0, 52.22.09.

I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;

J – Servizi di informazione e di comunicazione; ad esclusione dei codici 61, 62, 63 (ad eccezione del 63.91, 63.91.0, 63.91.00).

M – Attività professionali, Scientifiche e tecniche esclusivamente per i codici: 71.11, 71.11.0, 71.11.00, 73.11, 73.11.0, 73.11.01, 73.11.02, 74.2, 74.3

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese esclusivamente per i codici: 77.21.02; 77.22, 77.22.0, 77.22.00, 79, 82.3

P – Istruzione, esclusivamente per i codici 85.52, 85.52.0, 85.52.01, 85.52.09;

R – Attività artistiche, sportive, d'intrattenimento e divertimento

S – Altre attività di servizi:esclusivamente per i seguenti codici: 96.04.2 e 96.04.20.

In caso di Consorzio, Società Consortile o Rete-Soggetto, oltre al Codice Ateco di questi ultimi, sono richiesti anche i Codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alla rete.

I raggruppamenti di imprese con personalità giuridica quali Reti-soggetto, Consorzi e Società Consortili sono ammissibili se in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale.

I raggruppamenti di imprese senza personalità giuridica quali ATS, ATI/RTI e Reti-contratto sono ammessi solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie. Le imprese partecipanti a tale tipologia di raggruppamento devono possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.2

Ciascuna impresa può partecipare solo ad un raggruppamento senza personalità giuridica pena di inammissibilità delle domande nelle quali è presente la stessa impresa.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁴ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
2. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo saldo;
3. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al punto 2.1;
4. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando⁵;
6. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento⁶;
7. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di presentazione della domanda di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
8. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁷ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁸, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
9. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;

⁴ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014

⁵ Art. 2 punto 18) Reg. (CE) n. 651/2014

⁶ Art. 3 Raccomandazione 2003/361/CE.

⁷ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

⁸ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

10. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:

- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁹;
- c) inserimento dei disabili¹⁰;
- d) pari opportunità¹¹;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
- f) tutela dell'ambiente¹²;

11. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

12. dimensione d'impresa

Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 2) e 3) sono dichiarati sotto forma di impegno e devono risultare da visura camerale prima dell'erogazione.

Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 2) a 12) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo¹³, il possesso dei requisiti di cui ai punti 5) e 6), nonché della dimensione d'impresa può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁴ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 8), 9) e 10).

L'Amministrazione Regionale direttamente o tramite il soggetto gestore di cui al punto 1.3:

1. **prima dell'approvazione della graduatoria**, procede ai seguenti controlli puntuali/su tutti i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto a pena di inammissibilità¹⁵:

⁹ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

¹⁰ Legge 12-03-1999 n. 68.

¹¹ D.Lgs. n. 198/2006.

¹² D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹³ L.R. n. 35/2000, art. 5 sexies-decies; D.Lgs. 39/2010.

¹⁴ Decreto 20/02/2014 n. 57

¹⁵ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2.

- verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui al punto 1) ;
 - verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 2), 3), e 4) dichiarati con l'autocertificazione del beneficiario;
2. **dopo l'approvazione della graduatoria**, procede ai seguenti controlli a pena di decadenza¹⁶:
- controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 5 a 12;
 - controlli a campione in misura non inferiore al 10% i soggetti ammessi a contributo ma non finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 5 a 12;
3. **prima dell'erogazione "a saldo"**,
- per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, procede al controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 2) e 3) sui beneficiari dell'erogazione a pena di revoca per inadempimento;
 - controllo puntuale sui beneficiari ammessi a contributo del possesso del requisito di cui ai punti 1) e 4) a pena di revoca per inadempimento;
- dopo l'erogazione "a saldo"**, procede al controllo a campione sui beneficiari dell'erogazione a pena di revoca per inadempimento, del rispetto degli obblighi di cui all'art. 4 e 5 (in caso di raggruppamenti/ATI/Rete d'Impresa) del Contratto.

2.3. Accordo di partenariato

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.¹⁷

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto¹⁸ per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R.n. 40/2009;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

1. stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;
2. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
3. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla Regione Toscana/Organismo Intermedio
4. coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana/Organismo intermedio.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del

¹⁶ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.3.

¹⁷ Per le modalità e termini di costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto si rinvia al paragrafo 6.1

¹⁸ Da intendersi come obbligazione di risultato.

RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto deve essere trasmesso (attraverso l'inserimento nel sistema informatico) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono (attraverso l'inserimento nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Le Reti-Soggetto, i Consorzi e le società consortili sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.

Nel caso RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto beneficiarie dell'agevolazione sono le singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte. In questo caso le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di aiuto una specifica proposta progettuale corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto e/o programma di investimento, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

3.2 Valori minimi e massimi d'investimento

Con riferimento alla tipologia di servizio B 4.1.2 di cui al "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con decreto 4983 del 05/11/2014 per ogni progetto

- l'investimento massimo ammissibile non può superare € 36.000,00

- l'investimento minimo ammissibile varia in relazione alle dimensioni dell'impresa come segue:

microimpresa Euro 10.000,00

piccola impresa Euro 12.500,00

media impresa, consorzi, ATI/RTI e contratti di rete Euro 20.000,00

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto¹⁹.

¹⁹ Decreto di approvazione della graduatoria

Tuttavia le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Termine finale

La realizzazione del progetto d'investimento deve avvenire in due fasi o tranches che costituiscono progetti distinti da rendicontare alla UE:

1. "Insediamento" che deve concludersi entro 3/6 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto

2. "Accompagnamento" che deve concludersi entro 18 mesi dal primo insediamento, ossia a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi

I progetti d'investimento si considerano conclusi quando:

- i servizi sono stati erogati
- i costi sono stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria
- i costi sono stati pagati e regolarmente contabilizzati. Trattandosi di voucher i beneficiari devono dimostrare il pagamento mediante presentazione della quietanza per la quota a loro carico e presentare delega al fornitore da rilasciare ai sensi dell'art 1269 c.c., per la quota di contributo spettante.

3.4 Spese ammissibili e Requisiti fornitore

Ai sensi dell'art 28 del Reg. UE n. 651/2014 sono ammissibili i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, meglio dettagliati nelle "Linee guida delle spese ammissibili e per la relativa rendicontazione" allegate che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando.

Le spese per le quali è concesso l'aiuto sono relative a servizi finalizzati all'utilizzo di spazi attrezzati e infrastrutturati comprensivi di servizi immobiliari di base (portineria, guardiania e sicurezza, pulizia, reti telefoniche e internet), servizi di affiancamento e tutoraggio (non comprensivi di servizi amministrativi di base contabilità, legale, tributario). Le caratteristiche delle spese ammissibili sono dettagliate nel "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con decreto 4983 del 05/11/2014 tipologia B 4.1.2. (allegato A)

L'impresa sceglie, sulla base della ricognizione degli spazi messi a disposizione dai soggetti della Tecnorete (centri servizi, organismi di ricerca, incubatori di cui al link <https://sviluppo.toscana.it/spaziattrezzati/liberi>) e dai comuni, il fornitore che mette a disposizione lo spazio attrezzato e infrastrutturato in cui intende insediarsi.

Il gestore dello spazio attrezzato è il fornitore del servizio e deve rispondere ai requisiti previsti indicati nell'allegato D "Linee guida delle spese ammissibili e per la rendicontazione".

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato, di norma, con esperienza almeno triennale nella tematica oggetto dell'intervento.

3.5 Intensità dell'agevolazione

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²⁰, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi ai sensi dell'art 28 del Reg (UE) 651/2014, di norma, nella forma di voucher quale contributo in conto capitale nella misura del 100% dell'investimento ammissibile.

L'agevolazione non può comunque essere superiore a Euro 15.000,00.

Il contributo concesso nella forma di voucher prevede l'erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento ai sensi dell'art 1269 c.c.

3.6 Divieto di cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili²¹ con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ivi incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*", secondo quanto previsto dal Reg. n. 1407/2013.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo. Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante dell'impresa deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> così come dettagliato nell'"Allegato C – Modalità di presentazione della domanda di aiuto".

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di aiuto è il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente/capofila il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

La domanda è resa nella forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firmeelettronichecertificatori>).

A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi.

Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili. La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per

²⁰ Art. 5 quinquies della L.R. n. 35/2000

²¹ Per la verifica del cumulo si applicano i massimali di aiuti fissati all'art 28 del Reg. 651/2014.

via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., a partire dalle ore 9:00 del 15/01/2015 e fino alle ore 17:00 del 16/11/2015.

Le credenziali di accesso al sistema informatico verranno rilasciate dalle ore 9.00 del primo giorno di apertura del bando e sino alle ore 12.00 del giorno lavorativo precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto secondo le modalità descritte nell'Allegato C.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro.

Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda di cui all'Allegato C , compilando i campi relativi alle seguenti informazioni:

- denominazione/ragione sociale;
- indirizzo della sede legale e dell'unità locale;
- codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di appartenenza;
- nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e codice fiscale del legale rappresentante;
- matricola INPS e sede di competenza;
- matricola INAIL, sede di competenza e P.A.T.
- CCNL di riferimento:

Altri settori tra quelli contenuti nell'apposito menù a tendina sul sito delle Sportello Unico Previdenziale

Tipo ditta:

Datore di lavoro

Gestione separata – Committente/Associante

Lavoratore autonomo

Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

Si specifica che la domanda di aiuto on-line contiene, al suo interno, le dichiarazioni di cui alle successive lettere da A a F del paragrafo 4.3.

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere da G a N, dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute all'interno dell'Allegato C.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni nonché della documentazione obbligatoria richieste, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

A corredo della domanda di aiuto occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2 la seguente documentazione:

A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO (da compilare on-line)

B) SCHEDE TECNICHE DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto (da compilare on-line)

C) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE (da compilare on-line)

D) DICHIARAZIONE AMBIENTALE; (da compilare on-line)

- E) SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI (da compilare on-line);
- F) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (N.B. Si ricorda che la suddetta dichiarazione, non prevedendo nessun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione);
- G) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE-CONTRATTO/RTI/ATS , firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto. (da allegare in upload alla domanda) Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un ATS già costituita. Nel caso di ATS già costituita dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo dell'ATS consultare il precedente paragrafo 2.3);
- H) SCHEDA TECNICA FORNITORE completa di curriculum vitae degli esperti attivati e di preventivo, scaricabile dalla piattaforma del gestionale spazi attrezzati (da allegare in upload alla domanda) e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della ditta fornitrice con allegati i documenti e le dichiarazioni elencati nella scheda stessa;
- I) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA (da allegare in upload alla domanda):
- a) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
- b) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.
- Nei casi a) e b), in assenza delle dichiarazioni dei redditi e della situazione economica e patrimoniale di periodo, il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione la dichiarazione mancante;
- L) DICHIARAZIONE di impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al punto 2.1; (da allegare in upload alla domanda);
- M) DOCUMENTAZIONE fornita da impresa straniera priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della domanda necessaria alla verifica dei requisiti di ammissione;(da allegare in upload alla domanda);
- N) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITA'; (da allegare in upload alla domanda, ove ricorra);

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Rete-Soggetto, Consorzi, Società Consortili, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati esclusivamente dalla Rete-Soggetto, dal Consorzio e dalla Società Consortile in quanto i soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" ma non le singole imprese che ne fanno parte.

Le domande di aiuto mancanti anche di un solo documento dalle lettere A ad M saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3. del bando.

La Regione Toscana/Organismo intermedio si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno del paragrafo 5.1. del bando.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione** (v. paragrafo 5.4).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4)

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3²²;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 4) del paragrafo 2.2., oppure la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti al punto 1) e 4) e l'impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al punto 2.1
- la sussistenza dei requisiti del fornitore previsti al punto 3.4

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti di cui al punto 1) del paragrafo 2.2, nonché controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui al punto 4) del medesimo paragrafo e dei punti 2) e 3) se posseduti al momento della domanda, nonché dei requisiti del fornitore di cui al punto 3.4 autocertificati nella scheda fornitore.

Se i requisiti di cui ai punti 5) e 6) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2. Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione²³, come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla sola documentazione tecnica relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg. 10 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

²² Cfr. paragrafo 4.3.

²³ Cfr. paragrafo 8.3.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della Legge n. 40/2009.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda (v. paragrafo 4.3);
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 4) di cui al paragrafo 2.2, nonché del rispetto dei valori minimi e massimi d'investimento ammessi e dei requisiti del fornitore indicati al punto 3.4;
- l'assenza del progetto²⁴;
- l'incompletezza e l'irregolarità non sanabili della sola documentazione tecnica relativa al progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di valutazione sulla base dei seguenti criteri di valutazione definiti con delibera di Giunta regionale 929 del 27/10/2014.

²⁴ Il progetto è assente quanto non allegato e quando non rispetta le caratteristiche dei progetti indicate al punto 3.1

Criteria di selezione	Parametri di valutazione		Istruzioni operative specifiche X BANDO START UP HOUSE	
1. Grado di novità del progetto	Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dall'impresa	Alto Medio Basso	5 3 1	Trattandosi di nuova impresa la novità la possiamo considerare automaticamente sempre alta se impresa High tech e coerente con le priorità smart Alto, se impresa High tech o che prevede lo sviluppo di nuove tecnologie Medio, Basso altri casi sulla base delle caratteristiche dello spazio attrezzato Basso se fornisce solo servizi di base, Alto se mette o può mettere a disposizione oltre ai servizi di base servizi di tipologia B1 e Medio se oltre ai servizi di base mette a disposizione altre tipologie di servizi previsti nel catalogo non ricompresi nella tipologia B1
	Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati	Alto Medio Basso	3 2 1	
	Contributo del progetto di innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze delle competenze e delle tecnologie aziendali	Alto Medio Basso	3 2 1	
	Contributo alla ricerca ed applicazione di soluzioni organizzative e gestionali capaci di rispondere a nuove esigenze di natura sociale e generatori di un impatto sociale misurato o misurabile da indicatori	Alto Basso	4 1	
2. Validità tecnica	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati	Alto Medio Basso	9 5 3	se previsto Alto altri casi basso
	Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta progettuale e dei parametri di performance connessi alla proposta, inclusa la loro misurazione	Alto Medio Basso	8 5 1	
3. Validità economica, competitività e sostenibilità	Livello di impatto sul distretto/filiera, brevettabilità e/o sviluppo della proprietà intellettuale	Alto Medio Basso	3 2 1	se coerente con priorità smart Alto altri casi medio
	Pertinenza e congruità delle spese previste	Alto Medio Basso	10 8 5	
	Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto proponente	Oltre 5% 2,5-5% 0-2 5%	3 2 1	
	Risultati attesi in termini di redditività, competitività e loro attendibilità (da KPY o piano industriale/fattibilità)			
4. Valorizzazione aziendale dei risultati	Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti, processi, organizzazione derivanti dalla realizzazione del progetto proposto e ricadute per l'aumento della capacità produttiva	Alto Medio Basso	5 3 1	
	Progetti presentati da aggregazioni d'impres		2	
5. Ricadute occupazionali e partenariato	Imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto. Sulla base del numero di ULA aggiuntive rispetto al numero di ULA presenti in azienda al momento di presentazione della domanda (1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 3)		3	
	- se almeno una di età compresa tra 18-40 un ulteriore punto		1	
6. Competenze coinvolte	Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se = 0<50%	Paesi UE ed extra UE Nazionale Regionale	3 2 1	1 se fornisce solo servizi di base 3 se mette può mettere a disposizione servizi di tipologia B1 e 2 se oltre ai servizi di base mette a disposizione altre tipologie di servizi previsti peraltro nel catalogo
	Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati	n1 n2-3 oltre3	1 2 3	
	Progetti che prevedono il coinvolgimento di ricercatori		3	
7. Principio di parità e non discriminazione	Progetti che prevedono coinvolgimento attivo di personale femminile nella realizzazione del progetto			
	(1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 3)		3	
	Progetti attivati da imprese a partecipazione maggioritaria/ titolarità femminile		3	
	Progetti di imprese che realizzano interventi in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro oltre i termini di legge quali certificazione BS OHSAS 18001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare, hanno ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, a seguito dell'adozione di un comportamento socialmente responsabile, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dal relativo allegato I, comprovato da copia dei documenti di riferimento.		1	
	Progetti di imprese che hanno realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art 42 del D.Lgs 198/2006 ovvero se hanno realizzato almeno una iniziativa di conciliazione vita-lavoro		1	
8. Sviluppo sostenibile e ulteriori priorità	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013 e s.m.i.		1	
	Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni in campo ambientale o presentati da imprese che dimostrano di aver introdotto tali innovazioni in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali e contenimento delle pressioni ambientali		2	
	Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa" e di particolare rilevanza ambientale		2	
	Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree interne come definite nella DGR 289/2014 e 406/2014 e s.m.i.		3	
	Progetti finalizzati all'adozione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese o presentati da imprese che dimostrano tale adozione:		2	
	- se finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della responsabilità sociale come SA8000; Certificazione AA1000 Assurance Standard - se riconducibili a standard internazionali quali ad es. bilanci di sostenibilità asseverato alle Linee Guida Internazionali GRI, bilancio sociale asseverato alla linee guida GBS, altri strumenti di gestione equivalenti comprese le linee guida ISO26000			
	Progetti finalizzati al miglioramento dell'impatto sociale delle imprese in termini di impatto positivo sugli utenti/beneficiari, sulla comunità e territorio, sui dipendenti/lavoratori		2	

Ulteriori premialità saranno previste per le imprese che andranno ad insediarsi in spazi localizzati nell'area di crisi complessa di Piombino ove è prevista l'attribuzione dei punteggi di premialità riferiti al programma occupazionale così come approvati con delibera di Giunta regionale n. 987 del 10/11/2014 in attuazione dell'accordo di programma di Piombino

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

Ai sensi della l.r. 35/2000²⁵, la graduatoria è pubblicata entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base del miglior punteggio assegnato con riferimento agli spazi individuati.

A parità di punteggio la graduatoria sarà definita dando priorità alle imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57 ed a seguire secondo un ordine cronologico in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data e ora di ricevimento del completamento della stessa.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

Le domande ammesse sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

Le domande non ammesse al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali

Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.2 di cui al punto da 1) e 4) e dei requisiti 2) e 3) per le imprese con sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede, previa predisposizione di apposito atto, a comunicare l'esito negativo, opportunamente motivato, al richiedente²⁶.

2. domande non ammesse a seguito di valutazione

Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

* * *

La Regione Toscana/Organismo intermedio provvede, nei 10 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni di bilancio.

Le domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse assegnate alla scadenza trimestrale verranno automaticamente inserite nella successiva graduatoria.

²⁵ Cfr. art. 5 octies L.R. n. 35/2000.

²⁶ Tale atto dovrà essere adottato subito dopo la conclusione dell'istruttoria formale e antecedentemente alla adozione dell'atto finale di approvazione della graduatoria

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 *Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto*

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) la Regione Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Il beneficiario dovrà adempiere a quanto segue:

1. Costituzione del ATI/ATS/Rete-Contratto

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese/Organismi di ricerca come stabilito dal paragrafo 2.3, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto precedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto, devono²⁷:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS)/Rete-Contratto;
- inserire nel sistema informatico, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione dell'ATI/ATS/Rete-Contratto.

6.2 **Sottoscrizione del contratto**

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, il beneficiario/capofila del partenariato **ha l'obbligo** di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema allegato al presente bando (lettera B).

La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell'agevolazione concessa.

6.3 **Obblighi del beneficiario**

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto.

Il beneficiario, inoltre, in base a quanto previsto dal Reg. n. 1303/2013 art. 115 e dal relativo allegato XII, nonché dal successivo Reg. di esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione così come dettagliati nell'allegato D.

6.4 **Modifiche dei progetti**

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

²⁷ Cfr. paragrafo 2.3.

Durante il periodo di realizzazione del progetto ed entro l'ultimo mese di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 40% e soltanto per n. 1 volta.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore a quanto ammesso ed in misura superiore e/o inferiore ai limiti stabiliti dal presente bando.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana Spa

B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito²⁸. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, nel caso di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, possono permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di

²⁸ Le PMI possono essere sostituite da PMI, le GI da GI e gli Organismi di ricerca da Organismi di ricerca.

Sviluppo Toscana Spa, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI o del Consorzio o Società Consortile o della Rete-Contratto.

6.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, sono trasferite - previa apposita domanda di trasferimento- al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando; a tal fine non rileva la dimensione di impresa del soggetto che richiede il trasferimento;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese ammissibili di cui al punto 3.4 deve avvenire secondo quanto stabilito nelle allegate "Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione"

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²⁹ e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata

²⁹ Art. 5 sexies-decies.

e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali. mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione³⁰.

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario, inoltrata alla Regione Toscana/Organismo Intermedio, a titolo di saldo, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

7.3 Domanda a saldo

Ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 3.4, i progetti d'investimento dovranno concludere:

1. la fase "Insediamento" entro 3/6 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto
2. la fase "Accompagnamento" entro 18 mesi dal primo insediamento ossia dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, salva proroga eventualmente concessa per ulteriori 6 mesi

Entro 30 giorni dalla conclusione, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo

La domanda deve essere presentata alla Regione Toscana/Sviluppo Toscana SpA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e reso disponibile sul sito Sviluppo Toscana SpA di cui al paragrafo 8.1
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione della causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisca (normativa antiriciclaggio DLgs 231/07) come indicato nelle allegate "Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione". Trattandosi di voucher per la % di contributo spettante viene presentata delega di pagamento al fornitore e la documentazione relativa al pagamento di cui sopra deve essere pari alla quota a carico del beneficiario. La delega di pagamento è rilasciata ai sensi dell'art 1269 c.c. e deve essere prevista nel contratto di servizio o in documento aggiuntivo allo stesso quale modalità di pagamento concordata dalle parti.
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo/a saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiari previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

³⁰ Cfr. paragrafo 8.3.

8.1 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione ed è diretta ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

La relazione tecnica conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo ³¹.

In caso di rinuncia comunicata oltre il suddetto termine di 30 giorni, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione³² come indicato al paragrafo 8.7.

8.3 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità su tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti 8), 9) e 10) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; in caso di esito negativo delle verifiche, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del beneficio.

A. Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i controlli in relazione ai requisiti di ammissibilità autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 5 a 12 ed ai requisiti autocertificati dal fornitore di cui al punto 3.4;
- Controlli a campione in misura non inferiore al 10% i soggetti ammessi a contributo ma non finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 5 a 12;

B. Dopo la rendicontazione

Dopo la rendicontazione e prima dell'erogazione, l'Amministrazione regionale effettua i controlli documentali sulle spese ammissibili rendicontate.

³¹ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

³² Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

I controlli sulle rendicontazioni avverranno con le seguenti modalità:

- rendicontazione ordinaria: controllo puntuale sulle spese rendicontate;
- rendicontazione attraverso i revisori legali: controllo annuale a campione sulla relazione tecnica rilasciata in forma giurata ai sensi dell'art. 5-sexiesdecies l.R. n. 35/2000.

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali, si procederà a controlli annuali a campione, in misura variabile tra il 30 e l'80%.

C. Prima dell'erogazione a saldo

Prima dell'erogazione a saldo, l'Amministrazione regionale effettua:

- controlli su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 2) e 3) del paragrafo 2.2, se non posseduti al momento della domanda
- controllo su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 1) e 4);

D. Dopo l'erogazione a saldo

- controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari dell'erogazione per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal contratto.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 5 a 12 del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3.
- mancata sottoscrizione del Contratto;

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce cause di **risoluzione del contratto** il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dall'art 4 e 5 (in caso di raggruppamenti/ATI/Rete d'Impresa) del Contratto ed il conseguente inadempimento di cui all'art 12 del Contratto.

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti punti 8.4 e 8.5 , la Regione Toscana procederà alla **revoca totale** del beneficio concesso.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Non costituiscono causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto di cui all'art.13 del Contratto. Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno essere accettate espressamente dalla Regione Toscana che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla **revoca parziale** del beneficio concesso.

L'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale/parziale).

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto³³ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale³⁴.

Gradualità dei costi sulla base della complessità della procedura	Costo di sola istruttoria	Costo di erogazione e recupero	Rimborso dei soli costi di istruttoria	Rimborso totale in caso di revoca
Costo minimo	Euro 295,00	Euro 814,00+380,00	Euro 295,00	Euro 1.489,00

Nel caso in cui i costi di istruttoria ed erogazione sostenuti siano inferiori o superiori di oltre il 10% dei costi indicati nella tabella, il dirigente responsabile del procedimento di concessione dell'aiuto ha facoltà di applicare – con atto amministrativo motivato – una variazione in aumento o diminuzione del 10% rispetto alle somme indicate in tabella.

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

³³ Cfr. art. 9, comma 3 sexies l.R. n. 35/2000

³⁴ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013

Nel caso di cui al precedente paragrafo ed in tutti i casi di revoca di cui all'art 9 comma 3quater della L.R.35/2000 il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Elisa Nannicini Responsabile del Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: Sviluppo Toscana Spa e/o altro Organismo Intermedio individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica supportostartuphouse12@sviluppo.toscana.it

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

- Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, Dr.ssa Elisa Nannicini

- Il diritto di accesso³⁵ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze con le modalità di cui-alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: startuphouse12@regione.toscana.it

9.3 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (startuphouse12@pec.sviluppo.toscana.it), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 - Recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza
- ✓ RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

³⁵ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
- ✓ REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
- ✓ REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- ✓ Regolamento (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006
- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
- ✓ Comunicazione della Commissione - Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - 2006/C 323/01 del 30-12-2006
- ✓ DECISIONE della Commissione Europea - Approvazione del regime di aiuti, caso notificato "Aiuto di Stato n. N 753/2007 - Italia - Aiuti alla RSI in Toscana"
- ✓ Regolamento (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- ✓ Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

NAZIONALE

- ✓ LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- ✓ D.M. Tesoro 22-04-1997 recante Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- ✓ D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 recante Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- ✓ D.LGS. 31-03-1998 n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese

- ✓ LEGGE 12-03-1999 n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)
- ✓ D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- ✓ D.LGS. 08-06-2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica
- ✓ D.P.R. 14-11-2002 n. 313 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti
- ✓ D.LGS. 10-02-2005 n. 30 recante Codice della Proprietà Industriale
- ✓ D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale
- ✓ D.M. Attività Produttive 18-04-2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI
- ✓ D.M. MIUR 06-12-2005 recante Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa
- ✓ D.LGS. 11-04-2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)
- ✓ D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- ✓ D.LGS. 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- ✓ D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea
- ✓ D.M. MIUR 02-01-2008 recante Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008
- ✓ D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)
- ✓ D.P.R. 03-10-2008, n. 196 recante Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- ✓ D.M. 17-12-2009 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n.152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n.78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.102 del 2009".

- ✓ D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010 n. 33 recante Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale
- ✓ D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- ✓ D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183
- ✓ D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti
- ✓ Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi
- ✓ D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- ✓ D.M. 20/02/2014, n. 57 – NEF-MISE “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- ✓ D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”

REGIONE TOSCANA

- ✓ LEGGE REGIONALE n. 9 del 20-01-1995 recante Disposizioni in materia di procedimento amministrativo
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 35 del 20-03-2000 recante Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 1 del 26 – 01-2004 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”

- ✓ LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro
- ✓ DELIBERA G.R. n. 597 del 28-07-2008 sul POR "Competitività Regionale e Occupazione" Fesr 2007-2013. ARTEA: indirizzi operativi.
- ✓ DELIBERA G.R. n. 598 del 28-07-2008 sul programma di attività 2008 di Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a.- Individuazione ambiti di intervento.
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 20 del 27-04-2009 recante Disposizioni in materia di ricerca e innovazione
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”
- ✓ PRSE 2012-2015 approvato con Delibera di Consiglio regionale 11/07/2012 n. 59
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”.
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000
- ✓ DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 recante Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013
- ✓ DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013
- ✓ DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 recante Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies
- ✓ DOCUMENTO di Dettaglio del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR –FAS 2007-2013, versione n. 6–giugno 2013, approvato con D.G.R. n. 460/2013
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”

**Cronogramma fasi del procedimento
ed
istruzioni presentazione domanda**

BANDO “AIUTI ALLE MPMI PER L’ACQUISIZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI”

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI	NOTE
RICHIESTA CHIAVI D’ACCESSO	DALLE H. 9.00 DEL 15/01/2015 FINO ALLE H. 12.00 DEL 13/11/2015	LA RICHIESTA DELLE CHIAVI DI ACCESSO POTRÀ ESSERE INOLTRATA DALLE H. 9.00 DEL PRIMO GIORNO DI APERTURA DEL BANDO FINO ALLE ORE 12.00 DEL GIORNO PRECEDENTE LA DATA DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO
RILASCIO ACCOUNT (CONCESSIONE DELL’ACCESSO ALLA PIATTAFORMA)	ENTRO 48 ORE DALLA RICHIESTA O DALL’INTEGRAZIONE PERVENUTA, SE LA DOCUMENTAZIONE NON È COMPLETA	
COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	DALLA DATA DI RILASCIO DELLE CHIAVI D’ACCESSO FINO ALLE H.17.00 DEL 16/11/2015	LA DOMANDA DI AIUTO È IL DOCUMENTO IN FORMATO .PDF, GENERATO IN AUTOMATICO DAL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.P.A. AL MOMENTO DI CHIUSURA DELLA COMPILAZIONE, COMPENSIVO DI TUTTE LE DICHIARAZIONI/SCHEDI PRESENTI ON-LINE, FIRMATO DIGITALMENTE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’IMPRESA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO E COMPLETO DI TUTTI I DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DAL BANDO. LA DOMANDA DI AIUTO SI CONSIDERA PRESENTATA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SE

		INOLTRATA PER VIA TELEMATICA
PRESENTAZIONE DOMANDA	Dal 15/01/2015	LA PRESENTAZIONE AVVIENE CON SCADENZE TRIMESTRALI (16/02-15/05-14/08-16/11)
ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO	Dal 17/02/2015 per la PRIMA SCADENZA	60 GG DALLA SCADENZA TRIMESTRALE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO. TALE FASE SI COMPONE DI QUATTRO SUBFASI: - VERIFICA REQUISITI AMMISSIBILITÀ – VALUTAZIONE - DEFINIZIONE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI
RICHIESTA DI INTEGRAZIONI		INVIATE AL BENEFICIARIO TRAMITE PEC CON CONTESTUALE RIAPERTURA DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA PER INSERIMENTO DOCUMENTI RICHIESTI
RICEVIBILITÀ INTEGRAZIONI		ENTRO 10 GG DALLA DATA DI RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA INTEGRAZIONI DA PRESENTARE SULLA PIATTAFORMA
PUBBLICAZIONE ESITO ISTRUTTORIA/GRADUATORIA	ENTRO 60 GG DAL TERMINE DELLA SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE	ENTRO 17/04/2015 APPROVAZIONE DELLA PRIMA GRADUATORIA SUL BURT
NOTIFICA AI BENEFICIARI E INVIO DELLA BOZZA DI CONTRATTO	ENTRO 10 GG DALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA SUL BURT	LA COMUNICAZIONE VIENE INVIATA TRAMITE PEC ENTRO 10 GG DALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA SUL BURT

FIRMA DEL CONTRATTO	ENTRO 30 GG DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT DEL DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	ENTRO 30 GG DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT DEL DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
ATTUAZIONE	FASE 1 – 3/6 MESI FASE 2 – 18 MESI DALLA DATA PUBBLICAZIONE SUL BURT	
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE A SALDO DEL PROGETTO	ENTRO 30 GG DALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO	LA RENDICONTAZIONE DOVRA' ESSERE PRESENTATA ON-LINE SUL SISTEMA GESTIONALE DI SVILUPPO TOSCANA S.P.A UTILIZZANDO LE MEDESIME CHIAVI DI ACCESSO RILASCIATE IN FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO
RICHIESTA VARIANTI		ALMENO 30 GG PRIMA DEL TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE A SALDO
ISTRUTTORIA RENDICONTAZIONE		ENTRO 60 GG DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PAGAMENTO
RICHIESTA DI INTEGRAZIONI		INVIATE AL BENEFICIARIO TRAMITE PEC CON CONTESTUALE RIAPERTURA DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA PER INSERIMENTO DOCUMENTI RICHIESTI
RICEVIBILITÀ INTEGRAZIONI		ENTRO 10 GG DALLA DATA DI RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA INTEGRAZIONI DA PRESENTARE SULLA PIATTAFORMA
EROGAZIONE DELL'AIUTO – PAGAMENTO DEL VOUCHER		ENTRO 90 GG DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

CHECK LIST DOCUMENTAZIONE

- richiesta di contributo
- scheda tecnica progetto

- scheda tecnica fornitore
- piano finanziario
- dichiarazione della dimensione aziendale
- scheda di rilevazione degli indicatori
- dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali
- documentazione economica
- dichiarazione ambientale (non necessaria se la dichiarazione ambientale fa parte della domanda di aiuto)
- dichiarazione di intenti alla costituzione di Rete-Contratto/RTI/ATS
- statuto/atto costitutivo in caso di aggregazioni già costituite al momento di presentazione della domanda di aiuto
- documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità
- dichiarazione di impegno all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda)
- documentazione attestante i requisiti dichiarati (per le imprese straniere prive di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda)

ALLEGATI AL BANDO

A. Catalogo dei servizi qualificati per l'innovazione estratto dal Catalogo dei servizi qualificati per le imprese toscane approvato con decreto 4983 del 5/11/2014

B. Schema di Contratto

C. Istruzioni per la presentazione della domanda e schema di domanda

D. Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili

ALLEGATO A)



Regione Toscana



Direzione Generale “Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze”
Settore “Politiche orizzontali di sostegno alle imprese”

CATALOGO DEI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI PER LE IMPRESE TOSCANE (estratto tipologia B 4.1.2)

Indice

Elenco tipologie di servizi qualificati e avanzati contenuti nelle Sezioni A e B del Catalogo approvato con decreto 4983 del 05/11/2014

A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

A.2 - Studi di fattibilità

B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione

B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo

B.1.1 - Servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e all'innovazione di prodotto e/o di processo nella fase di concetto

B.1.2 - Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti

B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo

B.1.4 - Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

B.1.5 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

B.1.6 - Ricerca contrattuale

B.1.7 - Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta

B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale

B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

B.2.3 - Gestione della catena di fornitura

B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata

B.2.5 - Servizi per l'efficienza energetica

B.2.6 - Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale

B.2.7 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)

B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

B.3.1 - Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

B.3.2 - Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

B.3.3 - Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale

B.4 - Servizi qualificati specifici

B.4.1 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative

B.4.1.1 - Pre-incubazione

B.4.1.2 – Incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati

B.4.1.3 - Accompagnamento commerciale e accelerazione

B.4.2 - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

B.4.2.1 - Marchi collettivi

B.4.2.2 – Tracciabilità/Rintracciabilità dei prodotti

B.4.2.3 - Certificazione di filiera

B.4.2.4 - Logistica e supply chain management

B.4.2.5 - Reti distributive e gestione delle relazioni con i clienti

B.4.2.6 - Temporary management

B.4.2.7 – Supporto alla costituzione di Organizzazioni interprofessionali e alla progettazione dei servizi connessi

B.5. Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria

C. Servizi all'internazionalizzazione

C.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali

C. 2 – Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero

C. 3 - Servizi promozionali

C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione

C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Definizioni

Le definizioni contenute nella presente sezione sono finalizzate alla corretta interpretazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle imprese beneficiarie, dai fornitori e dalle attività ricomprese nei diversi servizi previsti dal presente Catalogo.

«**Grandi imprese**»: le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese³⁶

«**Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza**»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.³⁷

«**Micro, piccole e medie imprese**» (in seguito «MPMI»), «micro imprese», «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato – Allegato I - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese, prevede quanto segue:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (MPMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EURO oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.
2. Nella categoria delle MPMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EURO.
3. Nella categoria delle MPMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EURO.

«**Studio di fattibilità**»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.³⁸

«**Ricerca contrattuale**»: E' l'attività di ricerca svolta da un Organismo di Ricerca (OR) per conto di imprese. L'organismo di ricerca, in quanto mandatario, fornisce un servizio alle imprese, in quanto mandante, i) contro il versamento di una remunerazione appropriata per il suo servizio e ii) alle condizioni specificate dal mandante. Il mandante è proprietario dei risultati del progetto e si assume i rischi di un eventuale insuccesso³⁹

³⁶ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

³⁷ ibidem

³⁸ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

³⁹ Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.⁴⁰

«**Sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi⁴¹

«**Investimento per il finanziamento del rischio**»: investimenti in equity e quasi-equity, emissioni obbligazionarie (*minibond*) o una combinazione di questi strumenti, a favore di imprese ammissibili al fine di realizzare nuovi investimenti⁴²;

«**Intermediario finanziario**»: qualsiasi istituzione finanziaria, a prescindere dalla sua forma e dal suo assetto proprietario, compresi fondi di fondi, fondi di investimento di venture capital e di private equity, strumenti di crowdfunding, fondi di investimento pubblici, banche⁴³;

«**Innovazione sociale** »: un'innovazione che è sociale sia nei suoi fini che nei suoi metodi realizzativi. In altri termini sono innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che affrontano (in maniera più efficace delle alternative esistenti) i bisogni sociali e che simultaneamente creano nuove collaborazioni e interazioni sociali. Sono innovazioni che non solo generano un beneficio per la società, ma aumentano anche la capacità di agire della società stessa. Le innovazioni sociali possono avvenire a cavallo tra il settore pubblico, il settore privato, il terzo settore e la comunità⁴⁴.

«**Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)**»: deve intendersi come "la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società". Per soddisfare pienamente la loro responsabilità sociale, le imprese devono avere in atto un processo per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, i diritti umani e le sollecitazioni dei consumatori nelle loro operazioni commerciali e nella loro strategia di base in stretta collaborazione con i rispettivi interlocutori, con l'obiettivo di : i) fare tutto il possibile per creare un valore condiviso tra i loro proprietari/azionisti e gli altri loro soggetti interessati e la società in generale ; ii) identificare, prevenire e mitigare i loro possibili effetti avversi.⁴⁵

«**Voucher**» E' una tipologia d'intervento/d'aiuto prevista dalla l.r. n. 35/2000.

⁴⁰ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti

⁴¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

⁴² ibidem

⁴³ ibidem

⁴⁴ Definizione ripresa da "Open Book of Social Innovation" (Murray, Calulier-Grice and Mulgan, 2010) e ripresa dalla Commissione europea. Testo originale: "Social Innovations are innovations that are social in both their ends and their means -new ideas (products, services and models) that simultaneously meet social needs (more effectively than alternatives) and create new social relationships or collaborations. They are innovations that are not only good for society but also enhance society's capacity to act. Social innovations take place across boundaries between the public sector, the private sector, the third sector and the household."

⁴⁵ Si veda la COM(2011) 681 definitivo della Commissione europea dal titolo "Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese"

Possiamo definire il voucher per le imprese come un certificato a cui corrisponde un determinato valore monetario, che può essere speso per l'acquisizione di specifici beni e/o servizi. Si tratta quindi di una modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente alle imprese ammesse (c.d. beneficiari finali) di fruire e/o acquisire di un determinato bene o servizio sul mercato.

Si concretizza in un contributo in conto capitale ove beneficiario è e resta l'impresa che richiede l'erogazione indiretta del sostegno finanziario mediante utilizzo della **delega di pagamento** (ai sensi dell'art. 1269 c.c.).

La delega di pagamento è l'incarico che il Beneficiario (delegante) dà alla Regione/Organismo Intermedio (delegato) di pagare, ad un soggetto Fornitore di servizi qualificati (delegatario).

La Regione/Organismo Intermedio (il delegato che paga il voucher/eroga il contributo), pagando il delegatario (Fornitore di servizi qualificati), estingue il proprio "debito" verso il Beneficiario del contributo pubblico in conto capitale concesso sulla base del progetto ammesso a finanziamento.

7.1

B.4 - Servizi qualificati specifici

Obiettivi

Si tratta di tipologie di servizi dedicati ad affrontare specifiche criticità in termini temporali e settoriali delle imprese che intraprendono un processo d'innovazione. L'obiettivo è di sostenere sia le imprese particolarmente vulnerabili sotto il profilo di mercato e finanziario in quanto di nuova costituzione sia di sostenere processi d'innovazione diffusa nel sistema produttivo toscano.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- dotazione di apparecchiature funzionali ai servizi da erogare;
- con riferimento al secondo requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.4.1 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative

B.4.2 - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

7.1.1 B.4.1 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative

Descrizione

Si tratta di investimenti immateriali in tipologie di servizi dedicati a nuove imprese e a nuove imprese innovative. La tipologia dei destinatari è definita come “nuova impresa” (da costituire entro sei mesi o costituite non oltre due anni) e “nuova impresa innovativa”, avendo a riguardo le imprese che nascono intorno ad un’innovazione di prodotto, di servizio, di processo od organizzativo, ad un risultato di ricerca, ad un brevetto, in generale ad un’idea originale di business. In questo secondo caso si fa riferimento alla fase di start-up, che si sviluppa tipicamente entro i tre anni dalla costituzione. Per le imprese dei settori biotech, farmaceutico e medicale il periodo di incubazione può essere più lungo.

L’obiettivo è di sostenere le nuove imprese e le nuove imprese innovative, particolarmente vulnerabili nella fase di start-up dell’innovazione sotto il profilo di mercato, organizzativo e finanziario, che richiedono servizi molto prossimi e dedicati, che tipicamente non sono in grado di remunerare privatamente.

La linea di intervento s’indirizza ai soggetti che per prossimità e specializzazione si occupano di supportare i primi anni di vita delle imprese.

I servizi possono nello specifico riguardare attività di:

B.4.1.1 - Pre-incubazione (nuove imprese innovative)

B.4.1.2 - Incubazione e servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati (nuove imprese e nuove imprese innovative)

B.4.1.3 - Accompagnamento commerciale e accelerazione (nuove imprese innovative)

7.1.2 B.4.1.2 – Incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati

Descrizione

Tali servizi sono destinati a nuove imprese e a nuove imprese innovative. Sono finalizzati al supporto dell'innovazione, anche con esperienze di co-working, mediante utilizzo di spazi attrezzati e infrastrutturati, di norma in strutture immobiliari dedicate, comprensivi di servizi comuni (es. spazi attrezzati per co-working, aule per formazione e workshop, sale contatto con partner e clienti, ecc.) e servizi immobiliari di base (es. portineria, guardiania e sicurezza, pulizia, reti telefoniche e Internet). Nel caso di nuove imprese innovative, se la fruizione degli spazi attrezzati avviene in incubatori, vi potranno essere servizi di affiancamento o tutoraggio, non comprensivi di servizi amministrativi di base (contabilità, legale, tributario). L'investimento in questa tipologia di servizi, di norma, prevede elementi patrimoniali non ammortizzabili.

Contenuto

- affitto di locali attrezzati o postazioni di lavoro;
- accesso a biblioteche tecniche;
- accesso a laboratori condivisi;
- servizi di immobiliari di base;
- accesso a eventi di networking, workshop e servizi di formazione,
- servizi di affiancamento/mentoring da parte di un gruppo di esperti
- servizi di supporto all'avvio alla gestione manageriale del business.

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento minimo ammissibile	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	10.000€	36.000 €	18 mesi	50%*** ⁴⁶
Piccola Impresa	12.500€			
Media Impresa /Consorzi/ATI/ RTI e contratti di rete	20.000€			

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Contratti stipulati con clienti, partner e fornitori, risorse umane, ecc.

⁴⁶ Incrementi a tale intensità d'aiuto possono essere disciplinati in specifici atti di deroga come per quanto previsto dal presente bando

ALLEGATO B)

N.B. Il Contratto è sottoscritto entro 30 gg. dalla pubblicazione nel BURT della graduatoria.

CONTRATTO TRA

REGIONE TOSCANA

E

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato _____ a _____ () il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente della struttura competente per materia _____, nominato con decreto del Direttore Generale della D. G. _____, n. _____ del _____ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

oppure

SVILUPPO TOSCANA SpA con sede in _____ via _____ n. _____ C.F. e P.IVA _____, rappresentata dal _____ nato a _____ il _____ domiciliato presso la Società, che interviene al presente atto in nome e per conto della REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488 in qualità di Organismo Intermedio come da decreto di aggiudicazione n. _____/società in house come da legge regionale n. _____ e contratto stipulato con la REGIONE TOSCANA in data _____ ed in forza della procura speciale rilasciata con atto notarile n. _____ repertorio _____ dal Presidente della Regione Toscana.

E

_____, (di seguito denominato “**Beneficiario**”), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto.

PREMESSO CHE

- in data _____ con BURT n. _____ del _____ è stato pubblicato il D.D. n. _____ del _____, di approvazione del Bando per (indicare procedimento di selezione;
- l’ammissione all’aiuto (finanziamento/contributo/agevolazione) è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

- L.R. n. 35/2000;
- D.Lgs. n. 123/98;
- Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 recante Modalità di applicazione dell’art. 93 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza;
- Regolamento (UE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006;

- Comunicazione della Commissione - Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - 2006/C 323/01 del 30-12-2006;

- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1- Oggetto

Il presente Contratto ha per oggetto la realizzazione del progetto _____ presentato dal Beneficiario così come conservato in formato elettronico nel portale di Sviluppo Toscana Spa in qualità di Organismo Intermedio

Art. 2 - Durata

Il progetto/investimento deve essere completato entro il _____.

Per comprovati motivi la Regione può concedere una sola proroga delle attività nel corso del progetto/investimento per un periodo massimo di 6 mesi, previa istanza del Beneficiario da presentarsi 30 giorni prima della scadenza del progetto/investimento.

Il presente Contratto decorre dalla data di stipula tra le parti ed ha validità fino ai cinque anni successivi alla *rendicontazione del progetto/investimento* realizzato.

Art. 3 – Obblighi della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite dal presente Contratto, un'agevolazione massima di euro _____

(.....*cifra in lettere*) a fronte di un costo totale del progetto/investimento pari ad euro _____ (*cifra in lettere*) nella seguente forma (indicare in relazione al bando): voucher quale contributo in conto capitale con erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento ai sensi dell'art 1269 c.c..

- Il contributo è concesso a saldo.

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo art. 9.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del mantenimento da parte del Beneficiario dei requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale) ed è preceduta dalla verifica

- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali,
 - dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria (non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale -se adeguatamente documentato)
- nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale.

L'erogazione del contributo è effettuata mediante _____.

Art. 4 – Obblighi del Beneficiario

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e del presente Contratto, il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato con provvedimento _____, e comunque nella misura minima del 60 % dell'investimento ammesso, come previsto dal bando (fermo restando l'investimento minimo). Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto entro _____ mesi a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi dell'art. 3.3 del bando;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto/investimento; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i _____ mesi successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga

concessa ai sensi dell'art. 3.3 del bando, rispettando le prescrizioni contenute nel bando e per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle "Linee guida per le spese ammissibili e relativa rendicontazione";

4. fornire i report tecnici secondo le modalità indicate nella normativa di riferimento nelle "Linee guida per le spese ammissibili e relativa rendicontazione" ;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
6. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto/investimento, riguardanti il requisito di Beneficiario come specificato all'art. 6.4 del bando;
7. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto/investimento secondo le modalità dettate dal bando;
8. rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, le prescrizioni contenute nel bando e nelle "Linee guida per le spese ammissibili e relativa rendicontazione";
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto /investimento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di ____ giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
10. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento compresa l'accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento 1303/2014 art. 155, paragrafo 2;
11. rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto/investimento;

12. mantenere per tutta la durata del progetto/investimento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
- a. essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori;
 - b. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - c. garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - d. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - 1) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - 2) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁴⁷;
 - 3) inserimento dei disabili⁴⁸;
 - 4) pari opportunità⁴⁹;
 - 5) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
 - 6) tutela dell'ambiente⁵⁰;
 - i. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento un codice ATECO ammissibile a bando secondo quanto previsto dall'art.2 (*per le imprese già in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese e del codice ATECO al momento della domanda*);

⁴⁷ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

⁴⁸ Legge 12-03-1999 n. 68.

⁴⁹ D.Lgs. n. 198/2006.

⁵⁰ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

- e. mantenere i livelli occupazionali previsti per il periodo di svolgimento del progetto/investimento;
13. mantenere per tutta la durata del progetto/investimento, nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto/investimento i seguenti requisiti di ammissibilità:
- a. essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo o comunque in una delle fattispecie della Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - b. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
 - c. la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
 - d. l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - e. un codice ATECO ammissibile al bando, in relazione alla attività svolta nella sede o unità locale destinataria dell'intervento.

Art. 5 – Obblighi del Beneficiario Capofila

(eventuale)

(in caso di Raggruppamenti/ATI/Rete di Impresa)

Il Beneficiario opera in qualità di capofila del Raggruppamento/ATI/Rete d'Impresa ammesso a finanziamento con il progetto _____ e, in quanto tale ha l'obbligo di:

- a) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo ed in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma Operativo Regionale _____;

- b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto/investimento e dei partner del Raggruppamento/ATI/Rete d'Impresa, comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- c) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner del Raggruppamento ed inviarle alla Regione Toscana secondo le scadenze previste dal bando o entro 7 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione Regionale e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

Art. 6 – Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate all'art. 3.4 del bando purché effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

La rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate alla data di conclusione del progetto/investimento deve essere presentata a Sviluppo Toscana SpA in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di gestione, pagamento e controllo di primo livello secondo le modalità di cui al documento “Linee guida per la rendicontazione” che sarà messo a disposizione del Beneficiario. (*comma eventuale*)

Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni

L'erogazione del voucher quale contributo in conto capitale è effettuata mediante bonifico a favore del beneficiario e o suo delegato all'incasso, ai sensi dell'art 1269 del c.c., da individuare in sede di rendicontazione finale.

Art. 8 - Cumulo/Divieto di cumulo

Il contributo/finanziamento/agevolazione

- a) non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di Stato (ivi inclusi quelli concessi a titolo de minimis) per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese;
- b) è cumulabile con il credito d'imposta previsto dall'art 1 commi 280 e seguenti delle L. 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. come da Decisione della Commissione Europea C(2007) 6042 def del 11/12/2007, e da Circolare n. 46/E del 13/06/2008 dell'Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il credito d'imposta non costituisce aiuto di stato; l'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto;

Art. 9 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le normative del POR CREO FESR 2007-2013 e 2014-2020 in materia di gestione e monitoraggio del finanziamento.

Art. 10 Valutazione finale

Il progetto/investimento è sottoposto a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto/investimento realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione finale deve essere redatte in base allo schema indicato dalla Regione.

Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate.

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto/investimento comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito.

Art. 11 - Ispezioni e controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto/investimento e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Art. 12- Cause di decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo, nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dal bando (nn. 5-12 par. 2.2) al momento della presentazione della domanda:

- 1) essere economicamente e finanziariamente sano ossia non essere impresa in difficoltà ai sensi art 2 punto 18 Reg (UE) 651/2014
- 2) *non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto secondo la nozione di associazione e collegamento⁵¹;[quando ricorre]*
- 3) non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁵², secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- 4) non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- 5) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁵³ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 6) garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- 7) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) inserimento dei disabili;
 - d) pari opportunità;

⁵¹ Art. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE.

⁵² Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

⁵³ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- f) tutela dell'ambiente;
- 8) non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- 9) essere MPMI

Art. 13 – Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo/beneficio/agevolazione

In caso d'inadempimento riguardo agli "Obblighi del beneficiario" di cui all'art. 4 e5 (ove ricorre), la Regione Toscana procederà - previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario - alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca dell'agevolazione concessa secondo le modalità indicate nel Bando.

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere immediato pagamento, totale o parziale, dell'aiuto concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Bando calcolato dal momento dell'erogazione.

Sono motivi di risoluzione del contratto e di revoca totale del contributo:

- a) perdita dei requisiti di ammissione durante il periodo di realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e rendicontazione finale delle spese sostenute;
- b) rinuncia al contributo;
- c) inerzia, intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
- d) mancata realizzazione di almeno il 60% dell'investimento ammesso a contributo nei tempi di realizzazione previsti. La percentuale di realizzazione viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
- e) alienazione, cessione, distrazione dall'uso previsto dei beni materiali e/o immateriali acquistati, compreso l'eventuale prototipo oggetto del contributo, salvo quanto previsto dall'art.4 "Obblighi del Beneficiario" (salvo autorizzazione) relativamente ai prototipi, entro cinque anni successivi alla rendicontazione del progetto;

- f) mancata compilazione e/o invio delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale richieste nei tempi e nei modi indicati dalla Regione Toscana o da altro ente a ciò autorizzato come richiesto dall'art. 9 "Monitoraggio";
- g) assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, se autorizzato dal Tribunale) prevista dalla Legge Fallimentare o da altre leggi speciali, che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
- h) violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità di cui all'articolo _____, comma _____ del presente Contratto;
- i) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, della prescrizione di cui all'articolo 4 bis, comma 8, L.R. n.35/2000, ed, in particolare, dell'obbligo di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro e di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa;
- l) violazione degli obblighi di cui all'art.8 bis della L.R. n. 35/2000, vale a dire mantenere per cinque anni successivi alla rendicontazione:
- l'investimento oggetto del contributo,
 - l'unità produttiva localizzata in Toscana,
- m) adozione di provvedimenti definitivi da parte delle autorità competenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (nel caso di cui all'art. 9 bis, comma 3 L.R. 35/2000);
- n) accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta - comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- o) accertata indebita percezione del finanziamento con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave); con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa⁵⁴ consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito (art. 9, comma 3 bis L.R. n. 35/2000);

Art. 14 - Difforme e/o parziale realizzazione del progetto

Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione del progetto la:

⁵⁴ Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 31-03-1998 n. 123.

- a) non completa/parziale realizzazione del progetto/investimento e/o non corretta rendicontazione finale del progetto/investimento;
- b) rideterminazione del contributo/agevolazione/finanziamento per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale;
- c) _____.

Nei casi di cui al comma precedente la Regione Toscana, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale dell'agevolazione.

Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione Toscana, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso _____.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero (anche coattivo secondo quanto disposto dalla legge di contabilità della Regione e dal regolamento di attuazione) nei confronti del Beneficiario.

Art. 15 - Sospensione del contributo

Ai sensi dell'art. 9 bis L.R. 35.00 è sospesa l'erogazione del contributo concesso in caso di adozione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti di sospensione o d'interdizione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Art. 16 - Sanzioni e Rimborsi a carico del Beneficiario

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123

(Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso in cui al comma 1 del presente articolo e nel caso di revoca per....., il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

Ai sensi dell'art. 9, comma *sexies*, L.R. n. 35/2000, il Beneficiario destinatario di un provvedimento di revoca del contributo successivamente all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, dovrà corrispondere alla Regione Toscana un rimborso determinato forfettariamente come previsto nel paragrafo 8.7 del bando approvato con decreto.... del... , in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica aziendale. Tale rimborso è dovuto anche dall'impresa che rinuncia al contributo trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione.

Art. 17- Disposizioni dell'U.E. e dello Stato sopravvenute

Il presente contratto disciplina la concessione di contributi assegnati sulla base del Bando... approvato con decreto ... del ..., che costituisce anche strumento di attuazione della “Gestione in anticipazione del Programma Regionale FESR - Ciclo 2014-2020. Direttive di attuazione per la selezione di proposte progettuali in materia di ricerca, sviluppo e innovazione” di cui alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 542 del 30/06/2014, come integrata con delibera n. 608 del 21/07/2014. Poiché il Programma Regionale non è stato ancora approvato, la Regione Toscana si riserva di prevedere integrazioni al Bando... approvato con decreto ... del ... derivanti direttamente da nuove disposizioni dell'UE, dello Stato e della Regione Toscana, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

I dati forniti alla Regione Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Contratto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo/finanziamento/agevolazione in conformità al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente Contratto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è _____, Responsabile pro tempore del Settore _____;
- responsabili esterni del trattamento sono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza, Sviluppo Toscana S.p.A.e / altro Organismo Intermedio individuato con apposito atto dalla Regione Toscana;
- per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti _____ della Regione Toscana assegnati al Settore _____.

In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo.

Art. 19 - Registrazione e oneri fiscali

Il presente Contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 , a cura e spese della parte richiedente.

Ogni altra spesa relativa al presente Contratto, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Art. 20 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Contratto, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 21 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 22 – Firma digitale

Il presente Contratto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

ALLEGATI:

- 1)
- 2)

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante pro tempore della società _____, o da egli delegato, dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss C.C., i seguenti articoli:

_____.

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

Allegato C) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A..

La presentazione delle domande prevede obbligatoriamente i seguenti passaggi sequenziali sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso;
- scelta del bando a cui partecipare
- compilazione della domanda di aiuto;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente;
- presentazione della domanda di aiuto.

Di seguito viene analizzato ciascuno dei suddetti passaggi:

Accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso

Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante dell'impresa deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>

Le chiavi di accesso sono rilasciate solo ed esclusivamente al legale rappresentante del soggetto beneficiario (cfr. paragrafo 2.1), come di seguito descritto.

Il legale rappresentante del soggetto beneficiario è, infatti:

- a) la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria i poteri di rappresentanza generale della Società ed è presente nella visura della Società stessa (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc);
- b) la persona che è procurata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (come descritto al punto a), in quanto persona che è titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.

Si specifica che, per "persona procurata alla rappresentanza legale dell'impresa richiedente il contributo" si intende una persona fisica interna al soggetto richiedente – dipendente o altro (ad esempio, Direttore di sede) - e non si può intendere la Società di consulenza dell'impresa richiedente il contributo; la predetta Società di consulenza non può essere delegata alla “legale rappresentanza” e, di conseguenza, alla firma della domanda e dei relativi allegati.

La procedura di registrazione per richiedere e ottenere le chiavi di accesso è divisa in 2 step:

STEP 1. REGISTRAZIONE DELL'UTENTE: lo Step 1 deve essere effettuato solo ed esclusivamente dal soggetto beneficiario

- 1) Collegarsi all'indirizzo <https://bandi.sviluppo.toscana.it> e cliccare su “Richiesta chiavi di accesso”.
- 2) Premere su “Richiesta chiavi di accesso”. Compilare i campi previsti con le informazioni richieste. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica indicato in questa fase sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.

Si specifica che, in caso di aggregazione, i partner del progetto non dovranno richiedere direttamente l'accesso alla piattaforma informatica, ma riceveranno l'e-mail con le credenziali di accesso quando il Capofila li aggiungerà al progetto, tramite il pulsante “Aggiungi partner”.

In ogni caso, i partner, una volta aggiunti al progetto dal Capofila e ricevute le credenziali di accesso, dovranno proseguire nella registrazione dei loro dati (STEP 2).

Una volta completato lo Step 1, il sistema informatico invia, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella stessa fase, le chiavi di accesso (nome utente e password) che consentono di accedere alla procedura di registrazione prevista nello STEP 2, per ottenere il rilascio delle chiavi di accesso.

STEP 2 REGISTRAZIONE DEL SOGGETTO :

Lo STEP 2 deve essere effettuata dal soggetto beneficiario singolo e, in caso di aggregazione, da ciascun soggetto beneficiario appartenente allo stesso raggruppamento.

Si precisa che, in caso di aggregazione, i partner del progetto potranno effettuare lo STEP 2 una volta che il Capofila li avrà aggiunti al progetto e avranno ricevuto automaticamente le chiavi di accesso.

1) Utente con smart card: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e attendere la risposta del sistema automatico che fornirà, se presente, i dati anagrafici dell'impresa e del rappresentante legale. Se i dati sono corrispondenti può confermarli premendo sul bottone Conferma oppure modificarli, ad eccezione del codice fiscale, e salvare. A questo punto sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online. Se i dati non corrispondono sarà necessario procedere come al punto 2.

2) Utente senza smart card: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e allegare in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:

-Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;

-Delega firmata digitalmente oppure calligraficamente dal rappresentante legale. In caso di documento con firma digitale del rappresentante legale e corrispondenza dei dati sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online, nel caso di firma calligrafica sarà necessaria una fase di verifica per l'autorizzazione alla compilazione della domanda.

Ultimato lo STEP 2, Sviluppo Toscana S.p.A. procede alla verifica dei dati indicati e degli allegati presentati al fine di autorizzare il rilascio dell'account. In caso di accesso con smart card, l'utente potrà proseguire subito alla compilazione della domanda; negli altri casi le definitive chiavi di accesso per la compilazione verranno rilasciate entro 2 giorni lavorativi dalla data della richiesta (data in cui viene completata la procedura di registrazione prevista nello STEP 2, premendo l'apposito pulsante “Invia richiesta”) e inviate direttamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nello STEP 1.

Le chiavi di accesso sono rilasciate dal giorno di apertura del bando e fino alle ore 12.00 del giorno precedente alla termine di presentazione delle domande – escludendo il giorno festivo.

La verifica dei dati indicati e degli allegati presentati, al fine di autorizzare il rilascio delle chiavi di accesso, avviene solo ed esclusivamente per i soggetti che, entro le ore 12.00 di del giorno precedente alla termine di presentazione delle domande – escludendo il giorno festivo, completano la procedura di registrazione descritta nello STEP 2; non saranno, pertanto, prese in esame richieste di rilascio delle chiavi di accesso pervenute oltre le ore 12.00 del predetto giorno.

Si specifica che il rilascio delle chiavi di accesso verrà autorizzato esclusivamente ai soggetti beneficiari che, entro le ore 12.00 del giorno precedente al termine di presentazione delle domande – escludendo i giorni festivi, avranno completato la procedura di registrazione descritta nello STEP 2.

Creazione del Progetto e, in caso di aggregazione, inserimento dei partner

Il soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, Capofila del progetto, ottenute le chiavi di accesso al termine dello STEP 2, al primo accesso al sistema informatico, deve:

- scegliere il bando su cui compilare la domanda
- creare il progetto, indicandone l'acronimo e il titolo, e selezionare l'opzione relativa al progetto se presentato in aggregazione;
- in caso di aggregazione, deve accedere alla sezione "La tua domanda" e inserire tutti i partner del progetto, premendo il pulsante "Aggiungi Partner" presente nella sottosezione "Lista dei soggetti"; a seguito della predetta operazione, verranno trasmesse automaticamente a ciascun partner, come sopra specificato, le chiavi di accesso per proseguire nella registrazione dei dati del partner stesso.

Compilazione della domanda di aiuto

Dopo la creazione del progetto da parte del soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, del soggetto beneficiario Capofila del progetto, una volta superata lo STEP 2 e ottenute le chiavi di accesso, il soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, ciascun soggetto beneficiario deve compilare la domanda di aiuto e allegare i documenti obbligatori/facoltativi sul sistema informatico, procedendo, in particolare, nel seguente modo:

- il soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, ciascun soggetto beneficiario deve accedere alla sezione "Compila domanda", compilare le schede obbligatorie presenti nelle sezioni "Dichiarazioni", "Sezione Progetto", "Obiettivi Operativi" e "Piano finanziario" e allegare i documenti obbligatori richiesti dal bando, conformi, nei contenuti e nelle modalità di sottoscrizione, alle indicazioni previste e tutti gli eventuali ulteriori documenti che intende allegare in sede di presentazione della domanda.

Si specifica che, in caso di aggregazione, le schede del Capofila che contengono dati dei partner (ad esempio piano finanziario complessivo) vanno sempre compilate per ultime dopo che ogni partner ha completato la sua parte.

Chiusura della compilazione

Una volta che la domanda di aiuto è stata compilata ed è stata allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto, è necessario chiudere la compilazione, procedendo come segue:

- verificare nell'anteprima (Pulsante "Controllo Anteprima") la correttezza di ogni singolo dato inserito e la presenza negli appositi spazi di upload di tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e di tutti gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

Tale controllo deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda di aiuto;

- chiudere la compilazione (Pulsante "Chiudi Compilazione") e confermare tale operazione;

- scaricare sul proprio computer il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, premendo il pulsante "Scarica domanda da firmare digitalmente".

Per ciò che concerne gli “upload”, dovrà essere inserita tutta la documentazione che, secondo il dettato del paragrafo 4.3 non viene generata dalla piattaforma.

In caso di aggregazione, per ciò che concerne la dichiarazione di intenti alla costituzione di RTI (vd. paragrafo ____ del bando), il documento deve essere redatto sulla base del modello scaricabile dal sito di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/>_____.

Il documento dovrà essere compilato dal Capofila, firmato digitalmente dallo stesso e, inoltrato elettronicamente a tutti i partner del progetto, affinché anch'essi possano firmare digitalmente la dichiarazione. Una volta che tutte le firme digitali saranno apposte, ciascuno dei due documenti, sottoscritto digitalmente da tutti i partner, sarà uplodato, sul sistema in formato PDF, esclusivamente dal Capofila e non anche dai partner del progetto.

Nel caso di aggregazione, la compilazione della domanda, deve essere chiusa prima da tutti i partner del progetto; successivamente, il Capofila deve salvare tutte le schede e chiudere anch'esso la compilazione;

- scaricare sul proprio computer il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, premendo il pulsante "Scarica domanda da firmare digitalmente".

Firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico

Una volta chiusa la compilazione, l'impresa dovrà premere sul pulsante "Scarica documento" e procedere di seguito a salvarlo sul proprio computer al fine di apporvi la firma digitale del Legale rappresentante.

Il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, deve essere, infatti, firmato digitalmente.

La firma digitale deve essere apposta solo ed esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa cui sono state rilasciate le chiavi di accesso alla conclusione della procedura di Registrazione descritta nello STEP 2, il quale è l'unico soggetto titolato a firmare digitalmente il documento in formato .pdf di cui sopra e tutti gli altri documenti indicati all'articolo 4.3 per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale.

La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (Per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

La firma digitale deve essere validamente apposta e associata in maniera univoca ed esclusiva al documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, e a tutti gli altri documenti indicati all'articolo 4.3 per i quali è obbligatoriamente richiesta.

Ne consegue che:

1. documenti/dichiarazioni non firmati digitalmente, per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale, non saranno considerati validi in quanto non firmati;

2. la firma digitale apposta a dichiarazioni/documenti, per i quali non è obbligatoriamente richiesta dal bando, non si intende apposta, associata ed estesa a dichiarazioni/documenti che risultano non firmati digitalmente e per i quali il bando richiede obbligatoriamente la firma digitale.

Caricamento dei documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico

Una volta che, i documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione saranno stati firmati digitalmente come sopra dettagliatamente descritto, trasformandosi, quindi, in documenti di tipo .p7m, l'impresa, dovrà caricare il proprio documento sul sistema informatico, premendo il pulsante "Carica domanda firmata digitalmente".

Presentazione della domanda di aiuto sul sistema informatico

Una volta che i documenti in formato .p7m sono stati caricati sul sistema informatico, è necessario presentare la domanda di aiuto, premendo il pulsante "Presenta domanda" e confermando tale operazione. Soltanto queste ultime due operazioni consentono di completare la procedura di presentazione telematica della domanda di aiuto. Se non viene seguita questa procedura, la domanda di aiuto non si considera presentata telematicamente sul sistema informatico.

SCHEMA DI DOMANDA

Regione Toscana
Bando per la concessione di contributi alle MPMI per la concessione di servizi innovativi
POR CREO FESR 2007-2013 LINEA 1.3B-POR CREO FESR 2014-2020 ASSE 1

Alla Regione Toscana
Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze
Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese della Regione Toscana
Via Luca Giordano, 13
50127 Firenze

N° Marca da bollo:
Data Marca da bollo:

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F)
residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa
con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____ PEC _____
iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____

data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____

costituita in data _____

esercente l'attività di _____

dal _____

- _____ matricola INPS e sede di competenza;
- _____ matricola INAIL, sede di competenza e P.A.T.
- _____ CCNL di riferimento:

Altri settori tra quelli contenuti nell'apposito menù a tendina sul sito delle Sportello Unico
Previdenziale

Tipo ditta:

Datore di lavoro

Gestione separata – Committente/Associante

Lavoratore autonomo

Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

codice ISTAT ATECO 2007

COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL
CONTRIBUTO:

accredito su c/c bancario IBAN n.:

presso:

accredito su c/c postale n.:

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE
DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:

Via: N. Civico:

CAP:

Comune: Provincia:

Telefono:

E-mail:

CHIEDE

di usufruire di un un contributo in conto capitale per un importo pari a Euro

per spese da realizzare presso la/le seguente/i sede/i (indicare unità locali presso cui le spese
oggetto dell'investimento/intervento verranno realizzate):

Al tal fine, consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA DI

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale
- non avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale al momento di presentazione della domanda di aiuto
- essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al punto 2.1;

- non essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente e di non esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al punto 2.1 al momento di presentazione della domanda di aiuto
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere impresa in “difficoltà” secondo la normativa vigente al momento dell’emanazione del bando;
- non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l’aiuto all’interno dell’aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento;
- non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di presentazione della domanda di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell’unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell’investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall’iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall’art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell’attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell’ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell’Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) inserimento dei disabili;
 - d) pari opportunità;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) tutela dell’ambiente;
- essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l’impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
- non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

- di rientrare nella seguente categoria:

8 Micro

9 Piccola

10 Media

- per le imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni 10, 11 e 12:

i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota inferiore al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

-di essere iscritto nell'elenco delle imprese con "rating di legalità"

SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda

NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

In fase di domanda, dopo aver selezionato lo spazio, il sistema genererà in automatico le bozze di contratti, indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione, e la scheda fornitore che devono essere allegate alla domanda.

ALLEGATO D)

LINEE GUIDA DELLE SPESE AMMISSIBILI E DELLA RELATIVA RENDICONTAZIONE

DISPOSIZIONI GENERALI

Il soggetto che beneficia di contributi pubblici deve realizzare gli investimenti oggetto di finanziamento presso una unità locale in Toscana. L'unità locale deve risultare da visura camerale prima del pagamento dell'aiuto a qualsiasi titolo esso sia erogato.

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi all'unità locale toscana ed essere rilevabili dalle opportune scritture contabili.

Le spese per le quali è concesso l'aiuto non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario. Fanno eccezione a tale vincolo le forme di sostegno semplificate (tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari).

Trattandosi di voucher le fatture si considerano quietanzate laddove venga presentata quietanza di pagamento pari alla quota a carico del beneficiario e delega di pagamento al fornitore pari alla % di contributo spettante. La delega di pagamento è rilasciata ai sensi dell'art 1269 c.c., deve essere prevista nel contratto di servizio o in documento aggiuntivo allo stesso quale modalità di pagamento concordata dalle parti. ***Beneficiario del contributo resta comunque l'impresa ammessa al contributo.***

Si precisa inoltre che i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo o per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione secondo quanto previsto all'art 140 del Reg (UE)1303/2013 e comunque per almeno i 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto a un regime forfettario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento.

Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi strutturali è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene/servizio già oggetto di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Al fine di evitare un doppio finanziamento e del rispetto del divieto di cumulo, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

"Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito del

- POR FESR 2014-2020 Asse 1
- POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.3b
- PRSE 2012-2015 Linea 1.b
- per Euro"

Nell'ambito dei criteri generali sopraelencati sono ammessi al finanziamento i costi di seguito definiti, riconoscendosi comunque al soggetto incaricato della valutazione di ammissibilità delle spese il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili

Onde ottemperare alle disposizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento nei contratti/lettere d'incarico deve essere indicato che trattasi di attività cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Asse 1/POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.3c

Inoltre il beneficiario deve collocare almeno un poster di formato minimo A3 con informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Il poster deve essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio e dovrà essere realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

SPESE AMMISSIBILI

Sono **ammissibili** i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione coerenti con le quanto dettagliato alla tipologia 4.1.2 del "Catalogo".

a) Spese per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di sostegno all'innovazione

Sono ammissibili i seguenti costi per i servizi di sostegno all'innovazione: fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti.

La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

Nell'estratto del "Catalogo" sono indicati i requisiti minimi dei fornitori.

L'impresa sceglie, sulla base del censimento degli spazi messi a disposizione dai soggetti della Tecnorete (centri servizi, organismi di ricerca, incubatori) e dai comuni, il fornitore che mette a disposizione lo spazio atrezzato e infrastrutturato in cui indende insediarsi.

Sono esclusi, come dettagliato successivamente, i fornitori che fanno parte dello gruppo ossia che sono controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa

I servizi devono essere documentati da bozze di contratti e/o di lettere d'incarico e/o preventivi, indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione, che devono essere allegate alla domanda, unitamente alla "scheda fornitore" ed al curriculum vitae degli esperti incaricati dal fornitore stesso. Nella predisposizione della "scheda fornitore" il fornitore provvederà ad autocertificare, l'esperienza maturata indicando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati

personali, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato, di norma, con esperienza almeno triennale nella tematica oggetto dell'intervento. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi

Le prestazioni di consulenza/supporto mediante messa a disposizione di spazi attrezzati dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3-5 anni	150,00

E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purchè svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base prevista per esperienza 3-5 anni ridotta del 10% (euro 135,00)

Ogni fornitore inoltre:

- deve svolgere presso la sede del cliente un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 totale per i servizi qualificati di primo livello e ad 1/5 per i servizi qualificati specializzati salvi limiti diversi esplicitamente previsti per specifiche tipologie di servizi nel "Catalogo".
- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo
- non può sottoscrivere annualmente contratti che cumulativamente superino Euro 1.000.000.

SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre a quanto previsto nelle disposizioni generali non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da

- a) amministratori, soci e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi e parenti entro il secondo grado
- b) società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi e parenti entro il secondo grado.
- c) eventuali partner sia nazionali che esteri. Sono in ogni caso escluse dall'intervento finanziario le spese fatturate tra Partner del medesimo Progetto.

La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA e le spese per servizi reali continuativi o periodici.

Non possono essere ammessi alle agevolazioni quei servizi le cui spese siano state fatturate anche parzialmente in data pari o antecedente alla data di presentazione della domanda

I contratti e le lettere d'incarico relative ai servizi devono essere stipulati in data successiva alla data di presentazione della domanda di ammissione.

Per la determinazione dell'investimento ammissibile e la verifica della congruità dei costi rispetto alle disposizioni del bando, in fase di presentazione della domanda di ammissione occorre allegare i preventivi, le bozze di contratti e le bozze di lettere d'incarico.

Non possono essere ammessi alle agevolazioni quei servizi le cui spese siano direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, di norma, potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- 11 modalità ordinaria;
- 12 modalità attraverso i revisori legali.

A.1.1 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale e su richiesta in formato cartaceo, è la seguente:

- relazione di progetto contenente descrizione puntuale delle attività svolte, dei risultati prodotti, dei tempi di attuazione, delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell'attività svolta presso l'impresa, dei fornitori e/o esperti che hanno realizzato l'intervento finanziato, dell'eventuale incremento occupazione realizzato con allegato copia del libro matricola. Alla relazione deve essere allegata la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto elencata nel "Catalogo" per la tipologia di servizio acquisito.
- contratto stipulato tra il Beneficiario e il soggetto fornitore o lettera d'incarico;
- tabella riepilogativa dei costi per i servizi acquisiti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- fatture, notule o altri documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al Progetto di RSI oggetto di finanziamento;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Beneficiario di natura pubblica o assimilabile);

Come evidenziato nelle disposizioni generali si ricorda che trattandosi di voucher le fatture si considerano quietanzate laddove venga presentata quietanza di pagamento pari alla quota a carico del beneficiario e **delega di pagamento al fornitore pari alla % di contributo spettante. La delega di pagamento è rilasciata ai sensi dell'art 1269 c.c., deve essere prevista nel contratto di servizio o in documento aggiuntivo allo stesso quale modalità di pagamento concordata dalle parti.**

A.1.2 Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso il beneficiario

Ai fini di una completa e corretta giustificazione delle spese sostenute, il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile su richiesta anche la seguente documentazione sia in formato digitale che cartaceo:

- documentazione di dettaglio attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali);
- eventuali ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24);
- ogni altra documentazione attinente

PARTICOLARITA' IN MERITO ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO VOUCHER

Trattandosi di voucher la Regione/OI a seguito della verifica della suddetta rendicontazione, sulla base della delega di pagamento rilasciata ai sensi dell'art 1269 c.c. e presentata dal Beneficiario, effettua il pagamento in nome e per conto del Beneficiario medesimo a favore del Fornitore di servizi e trasmette la relativa quietanza al Beneficiario delegante.

Nel caso in cui alcune spese risultino non ammissibili ed occorra rideterminare il contributo/voucher spettante, la Regione/OI comunica l'esito istruttorio e chiede una riformulazione della delega di pagamento ed eventuale dimostrazione del pagamento dell'ulteriore quota a carico del Beneficiario